

## La Primavera tricolore di Torrevilla



Animazione, cultura, musica, balli e degustazioni enogastronomiche: sono gli ingredienti del successo di "Vien Danzando Primavera", una Domenica di festa andata in scena presso le Cantine Torrevilla di Codevilla, dove da sempre si valorizzano il territorio e la storia locale, abbinata a vini che vengono esportati ormai in diversi paesi anche all'estero. La giornata ha visto l'arrivo di centinaia di persone provenienti anche con pullman dal milanese: per proseguire i festeggiamenti legati al 150esimo dell'unità d'Italia non poteva mancare la degustazione del risotto tricolore preparato appositamente dagli chef della Croce Rossa di Voghera e offerto a tutti i visitatori. Ma sono stati molti anche coloro che hanno visitato la mostra allestita presso la Torre Vinaria e curata dal Fotoclub Immaginria del Dopolavoro Ferroviario di Voghera. Per non parlare dell'apprezzatissima riproduzione della tavola imbandita che accolse il Re di Piemonte e Sardegna Carlo Alberto il 28 Marzo 1848 all'Albergo Reale



Italia di Voghera. Per questa fedele copia, realizzata grazie ai fratelli Bruno e Piero Torti, ultimi proprietari dell'Albergo, in collaborazione con Luisa Dos-

seni, sono stati impiegati l'elegante servizio da tavola in porcellana con lo stemma reale sabauda, i raffinati bicchieri in vetro colorato e la tovaglia bianca in fiandra originariamente utilizzati per preparare la tavola del Re. A completare l'allestimento un bouquet di fiori rosso, bianco e verde, disposto alla maniera dell'epoca. "Ci sono tante pagine di storia locale che non sono ancora state approfondite, forse anche perché siamo vicini a

città come Pavia e Milano, che dal punto di vista storico forse hanno molto più da dire - ha commentato il Direttore di Torrevilla Guerrino Saviotti -. Però quest'anno stiamo cercando di recuperare il valore della storia del nostro territorio, il 150esimo anniversario dell'unità d'Italia rappresenta un'occasione per fare riaffiorare i ricordi e le vicissitudini come quella che ricordiamo qui oggi. Ricordiamo anche che il 20 maggio 1859 con la battaglia di Montebello ha avuto inizio la seconda guerra di indipendenza, abbiamo scoperto poi che Garibaldi molto spesso si recava in Oltrepò, a Genestrello, e da qui è venuta l'idea di celebrare l'anniversario dell'unità d'Italia con un vino, il Ginestro Caprera. Lo storico locale Fabrizio Bernini poi ha raccolto in un volumetto le figure ed i personaggi oltrepadani che hanno partecipato alla spedizione dei Mille e alle altre imprese garibaldine. Ci sono ancora tante cose da fare, ma nei prossimi mesi troveremo sicuramente qualche iniziativa di valore per proseguire in modo degno con i festeggiamenti. Avendo aperto le cantine ad una festa nazionale popolare ci sentiamo in questo di recuperare gli antichi tesori che è giusto mettere in mostra per valorizzare la nostra cultura ed il nostro territorio".



### LA TAVOLA DI CARLO ALBERTO



Il re sabauda stabilì il quartier generale a Voghera in vista dell'inizio della campagna contro gli austriaci, e prese alloggio all'Albergo del Falcone, ribattezzato Albergo Reale d'Italia in ricordo dell'illustre ospite; qui appose la firma allo storico editto di emancipazione per la parità dei diritti civili agli ebrei e agli appartenenti ad altre confessioni religiose non cattoliche. L'Albergo Reale d'Italia ospitò anche i Reali di Napoli, Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina d'Asburgo, i reali di Russia e altri illustri personaggi. La tavola imbandita del Re è stata ricostruita presso la Cantina Torrevilla a Codevilla in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia e con la presentazione del vino Ginestro-Caprera, un rosso ricavato da uve provenienti da vigneti di Genestrello che Garibaldi durante i suoi soggiorni in Oltrepò apprezzava molto, tant'è che volle portare a Caprera le barbatelle di Genestrello, ma con un diverso risultato. La tavola di Carlo Alberto è apparecchiata con tovaglia e tovaglioli bianchi di fiandra, piatti bianchi di porcellana con uno stemma blu con croce e corona, una serie di 7 posate e 7 bicchieri in cristallo bianchi e colorati, due bottiglie di cristallo e argento per acqua e vino, tazze da prima colazione e tazzine da caffè, e naturalmente il vino sulla tavola sarà il rosso Ginestro-Caprera. Anche le sedie intorno alla tavola sono dell'epoca, e facevano parte dell'arredo della "camera del Re". Della ricostruzione della sala da pranzo fanno parte anche un quadro contenente una bandiera italiana da combattimento con stemma sabauda, e numerosi quadri con la storia dei Savoia e dell'Albergo, fino ad arrivare alle foto del 2009 quando l'ultimo erede Emanuele Filiberto venne in Oltrepò e ricevette in omaggio un set da prima colazione dell'Albergo Reale, dono molto apprezzato. Gli eredi del Cav. Emilio Torti hanno messo a disposizione i ricordi della famiglia e hanno collaborato con Guerrino Saviotti, Direttore della Cantina Torrevilla, al fine di far rivivere un'epoca che ha lasciato un grande segno in provincia di Pavia. Ora si attendono altri locali pronti ad ospitare questa rivisitazione della tavola imbandita del Re.



Oltre cento anni di vini

# TORREVILLA®

info@torrevilla.it - www.torrevilla.it

CODEVILLA (PV),  
via Villa - Tel. 0383.373001

TORRAZZA COSTE (PV),  
via Emilia 4 - Tel. 0383.77520 - 0383.77003

Siamo presenti al

# vinitaly

di Verona dal 7 all'11 Aprile  
al padiglione Lombardia